

## FONDAZIONI SOTTO LALENTE

# Fondazione Carispe: capire il territorio, investire nella comunità

a cura di Francesco Santini\*

**La fondazione Cassa di Risparmio della Spezia opera su un territorio che durante lo scorso decennio ha subito forti cambiamenti nel tessuto sociale ed economico. Un soggetto che ha saputo operare come ente di erogazione, concordando gli interventi con le realtà locali e favorendone la crescita.**

La fondazione Cassa di Risparmio della Spezia è operativa dal 1992. In sede di conferimento dell'azienda bancaria, la fondazione ha mantenuto nel proprio patrimonio, oltre alla partecipazione nella conferitaria, anche limitati beni immobili e mobili e partecipazioni minori.

È del 2004 però un'importante crescita a livello patrimoniale, quando tutte le azioni ordinarie Carinord 2 di proprietà della fondazione sono state acquistate dalla Cassa di Risparmio di Firenze per un valore di euro 162.235.355. Nel 2005 inoltre grazie alla diversificazione degli investimenti il patrimonio della fondazione ha raggiunto una valutazione di euro 192.798.842.

### Modalità di presentazione dei progetti

Ogni anno la fondazione pubblica un bando di erogazione a cui le organizzazioni non profit si devono attenere per l'assegnazione di risorse finanziarie. Il bando è rivolto a quelle organizzazioni non profit che operano all'interno dei

#### ORGANI SOCIALI

Presidente: Matteo Melley  
Vice Presidente: Alfredo Toti  
Direzione generale: Silvano Gerali

La fondazione Cassa di Risparmio della Spezia si compone al suo interno di vari organi atti al miglior funzionamento della stessa:

- consiglio di indirizzo: ha il compito di predisporre il documento programmatico attraverso il quale vengono individuati i settori di intervento e attribuite le rispettive risorse;
- consiglio di amministrazione: approva il bando annuale di erogazione e provvede agli accantonamenti destinati al finanziamento dei progetti propri della fondazione;
- collegio sindacale.

Sono inoltre presenti delle commissioni consultive suddivise in quattro aree:

- cultura;
- istruzione e formazione;
- politiche sociali e sanitarie;
- promozione e sviluppo economico.

Tali commissioni hanno il compito di realizzare studi di fattibilità relativi ai progetti.

## FONDAZIONI SOTTO LA LENTE

settori principali di intervento della fondazione che sono:

- arte, attività e beni culturali;
- salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa;
- patologie e disturbi psichici mentali;
- educazione, istruzione e formazione;
- assistenza degli anziani.

La fondazione Carispe ha inserito all'interno del bando 2007 differenti modalità e termini per la presentazione delle domande:

- per il settore volontariato, filantropia, beneficenza e attività sportiva infatti è stato posto un limite massimo di contributo per singolo intervento di euro 3mila e le domande vanno presentate entro il 15 dicembre 2007;
- per quanto riguarda invece i contributi continuativi a enti e associazioni senza fini di lucro, operanti nei settori di intervento della fondazione, le domande dovranno pervenire entro il 30 novembre 2007.

La richiesta di contributo si può presentare utilizzando un modulo predisposto dalla fondazione stessa che può essere anche inviato in forma telematica direttamente alla fondazione medesima. Nella valutazione dei progetti la fondazione segue una precisa fase di istruttoria e nei casi in cui siano richieste specifiche conoscenze si avvale di idonee competenze professionali per l'approfondimento dell'istruttoria delle singole pratiche.

Terminata questa prima fase, di istruttoria, i progetti passano alla valutazione del consiglio di amministrazione che ne esamina contenuti e finalità assumendo quindi le decisioni in merito all'assegnazione o meno del contributo.

I progetti, una volta approvati e deliberati, vengono monitorati e sottoposti a valutazione dei risultati anche con l'ausilio di consulenti e professionisti. Inoltre, come si evince dal Bando di erogazione n. 1/2007, qualora il

progetto, a cui è stato assegnato un contributo, non dovesse essere avviato entro sei mesi dalla data della comunicazione della concessione del contributo, questi potrà essere revocato a meno che non vengano presentati motivi oggettivi che comprovino la non responsabilità dell'organizzazione non profit nel ritardo dell'esecuzione.

### Strategie di erogazione

È molto importante la riflessione fatta dalla fondazione contenuta all'interno del documento programmatico. Da questo infatti si evince come nel triennio 2005-2007 la fondazione abbia cercato di superare una concezione passata che la vedeva principalmente come soggetto erogatore di risorse a pioggia.

Ciò finiva per disperdere risorse in soddisfacimenti momentanei con poche ricadute permanenti e nessuna visibilità di un vero impegno programmatico da parte dell'ente nel contesto socio-economico e culturale del comprensorio di riferimento.

Il mutamento strategico ha portato la fondazione a una nuova impostazione della propria attività erogativa *grant making* imperniata su:

- progetti continuativi;
- progetti pluriennali;
- progetti da bando.

Negli anni si è costituita una piattaforma di impegni continuativi e pluriennali di rilevante significato per la comunità (università e iniziative di formazione, sostegno stabile a eventi culturali non episodici, progetti di conservazione e restauro del patrimonio artistico, collaborazione con le istituzioni socio-sanitarie locali, coordinamento e promozione dell'attività di associazioni di volontariato) i quali, unitamente agli interventi di finanziamento dei progetti selezionati attraverso bandi pubblici, rappresentano una efficace modalità di risposta ai molteplici bisogni del territorio.

## FONDAZIONI SOTTO LALENTE

### Erogazioni per settore

Nel 2005 la fondazione ha sviluppato il suo importante ruolo di protagonista nel settore arte, attività e beni culturali destinandovi il 38,9% delle risorse erogate. Tale modalità di investimento è in linea con quanto promosso anche dalle altre fondazioni di origine bancaria che in media destinano a tale settore tra il 25% e il 50% delle erogazioni annuali.

Se però si osserva quanto le fondazioni di origine bancaria con patrimoni compresi tra i 150mila euro e 400mila euro (dunque in una fascia entro la quale rientra anche la fondazione in esame) erogano nel settore artistico e culturale, si può ben capire come i progetti realizzati o finanziati dalla fondazione Cassa di Risparmio della Spezia siano investimenti forti in un settore che più di altri in Italia ha necessità di idee e risorse che valorizzino l'immenso patrimonio sia artistico che culturale italiano. Infatti se quasi il 40% delle risorse della fondazione sono investite in questo settore le altre fondazioni con patrimoni simili vi investono in media solo l'11%. Altri settori dove la fondazione investe maggiormente sono: il settore salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa, assistenza anziani. Questi tre settori (arte, salute e assistenza) rappresentano complessivamente il 46% delle risorse deliberate. Fanalino di coda è il settore volontariato, filantropia e beneficenza che sebbene riceva solo il 4% delle erogazioni deliberate, raggruppa il maggior numero di interventi a prova che la fondazione non trascura anche le piccole organizzazioni non profit che operano nel territorio di riferimento.

I contributi significativi erogati in ciascun settore hanno dato la possibilità ad esempio di:

- potenziare il parco autoveicoli e mezzi di soccorso delle pubbliche assistenze (euro 89mila - settore salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa);

- creare, grazie all'attività della Cooperativa Sociale Elleuno, un progetto di assistenza e supporto alle famiglie di disabili cerebrolesi (euro 140mila - settore patologie e disturbi psichici e mentali);
- sostenere l'Università degli Studi della Spezia allo scopo di creare una formazione di livello universitario di riferimento e supporto per studenti, cittadini e ambienti economici e professionali della città (euro 160.800 - settore educazione, istruzione e formazione);
- attivare un centro diurno per anziani nel Comune di Sarzana allo scopo di migliorare la capacità di risposta ai vari bisogni dei cittadini e favorirne la permanenza a domicilio (euro 155mila - settore assistenza agli anziani);
- proseguire, come si vedrà successivamente, nella realizzazione del Festival della Mente (euro 218mila - settore arte, attività e beni culturali).

### Progetti propri

- *Festival della Mente* - Giunto quest'anno alla quarta edizione. Si tratta del primo Festival europeo dedicato alla creatività. Per la gestione del Festival la fondazione ha creato, insieme al Comune di Sarzana, una società consortile a cui sono state destinate nel 2005 risorse per euro 218 milioni.
- *Progetto Musica* - Il progetto ha l'obiettivo di divulgare la cultura musicale nel territorio provinciale della Spezia. Nel 2005 il progetto è stato finanziato dalla fondazione con euro 150 milioni.
- *Università della Spezia* - Sono stati attivati, anche grazie al contributo della fondazione, i corsi di laurea in informatica applicata, ingegneria nautica e ingegneria meccanica. ■

\* *Philanthropy Centro Studi*

## FONDAZIONI SOTTO LALENTE

### INTERVISTA AL PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DELLA SPEZIA, MATTEO MELLEY

Matteo Melley è presidente della fondazione Cassa di Risparmio della Spezia dal 1999 ed è non solamente un presidente dedito allo sviluppo economico di una fondazione di piccole-medie dimensioni, ma anche una persona attenta alle realtà del territorio.

*Ci parli dello sviluppo della fondazione nel corso degli ultimi anni. La fondazione Cassa di Risparmio della Spezia ha avuto recentemente una crescita patrimoniale importante. Nel 2003 ha provveduto a vendere la maggioranza della banca prima controllata, la Cassa di Risparmio della Spezia. Il 2002 è perciò identificabile come un anno di svolta e di crescita dove si è riusciti a fare una separazione tra banca e fondazione non traumatica e trasparente. In tale modo si è accresciuto il ruolo della fondazione non solo come ente erogatore di fondi ma come ente protagonista della realtà sociale del territorio spezzino.*

*Qual era l'importanza della banca per il territorio della città e qual è oggi l'importanza della fondazione?*

Credo che si possa parlare qui di un caso spezzino. La Cassa di Risparmio della Spezia infatti è stata per molti anni l'unica banca del territorio arrivando a raccogliere fino al 50% del risparmio delle famiglie della città e provincia. In pratica, c'è sempre stata una forte compenetrazione tra comunità e banca dove quest'ultima è riuscita ad accrescere fortemente il ruolo comunitario.

Nel corso degli anni però si sono succeduti alcuni cambiamenti importanti. A partire dagli anni '90 si è fatta molto sentire sul territorio spezzino la crisi economica, legata specialmente alla chiusura o al ridimensionamento di vari settori industriali legati ad aziende dello Stato. A ciò si è legato consecutivamente un forte calo demografico dato dall'emigrazione di molti giovani verso altre città alla ricerca di opportunità migliori di lavoro. Non a caso in quegli anni la città della Spezia veniva paragonata ad alcune realtà cittadine in difficoltà del Sud Italia. È proprio negli anni '90, precisamente nel 1992, che nasce la fondazione Cassa di Risparmio della Spezia che da subito ha dovuto lavorare per rompere il facile equivoco che la fondazione operasse allo stesso modo della Banca ovvero concedendo solamente sussidi a realtà non profit del territorio.

*Come vede il presente della vostra fondazione e quali sono i vostri progetti?*

Le risorse della fondazione sono modeste se confrontate con altre fondazioni di origine bancaria italiane. Per poter

però porre in atto grandi progetti si è cercato di creare strumenti che unissero il settore pubblico (come il Comune e la Provincia) a quello privato. Ci si è riusciti in più casi grazie alla creazione di società consortili per la gestione di specifici progetti. Cito il caso della formazione universitaria spezzina: prima offriva corsi di laurea "di serie b" presi a prestito da altre realtà accademiche limitrofe. Con l'intervento della fondazione si è ripensato tutto, ripartendo da zero. Abbiamo infatti commissionato uno studio di fattibilità alla Bocconi per capire veramente quale poteva essere la vocazione universitaria della città. Dallo studio abbiamo capito che l'università doveva specializzarsi nei settori economici importanti per lo sviluppo locale come la nautica e l'ingegneria civile e da qui dunque sono nati corsi *ad hoc* realizzati in collaborazione con altre università limitrofe (Pisa e Genova).

Certo che non sempre è facile dialogare con il settore pubblico perché a volte non persegue una economicità nella realizzazione e gestione dei progetti. La nostra esperienza è comunque positiva e permette a una fondazione di realizzare progetti importanti senza utilizzare vecchi metodi come quello dei contributi "a pioggia".

Un'altra società consortile, costituita dalla fondazione e dal Comune della Città di Sarzana, ha dato vita a un progetto di successo come il Festival della Mente. Un ulteriore stimolo per rafforzare il legame tra fondazione e territorio.

Non sono da dimenticare anche i musei cittadini che sosteniamo attraverso la Società La Spezia Arti Visive s.r.l. da cui nasce l'importante realtà artistica del Centro di Arte Moderna e Contemporanea della Spezia.

*Quale sarà il futuro della fondazione e del vostro territorio?*

Bisogna prima di tutto considerare la città. La Spezia è una città invecchiata, come anche la Regione Liguria che è quella con il maggior numero di anziani oltre i 65 anni. Come ho detto precedentemente per anni c'è stata una emigrazione di giovani verso altre città e, dunque, ora il compito della fondazione è intercettare questi flussi migratori delle intelligenze, cioè di competenze che vogliamo rimangano nella nostra città per farla crescere. Per questo ricopre un ruolo importante la continuazione del progetto legato all'università spezzina, come polo specializzato in alcuni settori di punta e allo stesso tempo, è importante anche il sostegno alla fascia anziana della popolazione attraverso le case di riposo e l'*housing* sociale.